

ARTISTAS EN LA QUERELLE DES FEMMES

Salvatore Bartolotta. Mercedes Tormo-Ortiz

UNED. 2023. 284 p.

(ISBN: 978-84-362-7958-0)

Chiara Cappuccio*

Universidad Complutense de Madrid

Il volume intitolato *Artistas en la Querelle des Femmes* appartiene alla collana *Mujeres, Artistas y Escritoras en la Querelle des Femmes* e costituisce la seconda tessera di un mosaico critico articolato in un progetto editoriale comprendente anche *Mujeres en la Querelle des Femmes* ed *Escritoras en la Querelle des Femmes*. La collana, come già evidenziato dal precedente volume, nasce con l'obiettivo di promuovere un dialogo critico e interdisciplinare attorno alle molteplici declinazioni della *Querelle des Femmes*, valorizzando ricerche provenienti da contesti accademici internazionali e offrendo uno spazio privilegiato per riflessioni innovative sul ruolo e la rappresentazione delle donne nella storia culturale europea. Numerose sono le figure femminili che, nel corso della storia, sono state escluse dai grandi snodi del pensiero, dai canoni letterari e artistici e dal dibattito intellettuale dominante. Ciò che accomuna molte di esse è l'impegno nel rivendicare un ruolo attivo nel mondo dell'arte e della cultura. Negli ultimi anni, grazie a prospettive critiche sempre più aperte e interdisciplinari, si è intensificata l'attenzione verso tali figure, che hanno contribuito in modo significativo, con intelligenza, sensibilità e rigore, allo sviluppo delle arti, delle lettere e del pensiero umanistico. Recuperare e valorizzare questo patrimonio significa restituire alle donne lo spazio e la voce che spettano loro nella memoria culturale e nella società contemporanea. In queste poche linee, liberamente parafrasate dall'introduzione del libro, possiamo rintracciare il centro propulsore non solo di questo secondo volume ma dell'intera trilogia curata da Salvatore Bartolotta e Mercedes Tormo-Ortiz. Così come per il primo volume, ai curatori e coordinatori spetta l'indiscutibile merito di essere riusciti a creare non solo uno terreno di confronto diamico e proficuo ma anche di averlo trasformato

* **Dirección para correspondencia:** Departamento de Estudios Románicos, Franceses, Italiano y Traducción, Facultad de Filología, UCM, Edificio D, C/del prof. Aranguren s/n, 28040, Madrid; chiaraca@ucm.es.

in una pubblicazione coerente ed unitaria, con degli snodi concettuali ed epocali molto chiari al suo interno.

Il volume si articola in due sezioni di ampio respiro. La prima, intitolata *La Querelle des Femmes nelle Arti*, propone un percorso diacronico attraverso le rappresentazioni femminili nei diversi ambiti artistici, spaziando dalla pittura alla musica, dal teatro al cinema. La seconda è dedicata al figura poliedrica di Pier Paolo Pasolini, del quale nel 2022 ricorreva il centesimo anniversario della nascita. Il primo contributo, firmato da Juan Aguilar González e intitolato *Donne pittrici tra Rinascimento e Barocco: l'arte nella Querelle des Femmes*, esplora il percorso artistico di numerose figure femminili attive soprattutto nell'epoca barocca, tra cui spiccano Sofonisba Anguissola, Maria Arianna Bibbiena Galli, Maria Robusti, Annella di Massimo, Elena Recco, Elisabetta Sirani e Lucrezia Scanfaglia, solo per citarne alcune. Segue il saggio di grande originalità ed interesse di Donatella Danzi, *Barbara Strozzi: una compositrice pioniera nella Venezia musicale del Seicento*, che riporta alla luce il contributo delle musiciste nella scena musicale internazionale dei secoli XVI e XVII, soffermandosi in particolare sul contesto italiano e sul ruolo innovativo di Barbara Strozzi come figura di rilievo. Di notevole spessore anche il lavoro di Diana Del Mastro, *La mimica conturbante di un serpente incantato: l'abito Tanagra, manifesto della donna nuova secondo Rosa Genoni*. In questo studio si delinea la complessa personalità di Rosa Genoni -pubblicista, stilista, femminista, socialista e pacifista- che attraverso la creazione dell'abito Tanagra esprime una nuova concezione di femminilità, trasformando il proprio talento artistico in uno strumento di rivendicazione sociale e culturale. Spostandoci verso epoche più recenti, il volume si arricchisce di studi dedicati ad ambiti artistici contemporanei come il cinema e la regia cinematografica. Franca Melis, nel suo contributo *Lettura di 'La ragazza con la pistola' attraverso la Querelle des Femmes*, propone un'analisi del celebre film di Mario Monicelli, mettendo in luce come il film rifletta stereotipi e dinamiche proprie di una cultura patriarcale e misogina, ancora fortemente radicata nella Sicilia della fine degli anni Sessanta. Di particolare rilievo è anche il lavoro di Salvatrice Graci, *Lydia Alfonsi: un inedito ritratto dell'attrice attraverso le lettere a Giacomo Gagliano e Leonardo Sciascia*, che offre una prospettiva originale sulla presenza femminile nel mondo dello spettacolo, basandosi su documenti inediti, come la corrispondenza indirizzata al giornalista Giacomo Gagliano, redattore de *L'Ora* di Palermo, e allo scrittore Leonardo Sciascia. Ancora più proiettato verso la contemporaneità e la cultura dello spettacolo è lo studio di Laura Ciccarelli, *L'intelligenza del sorriso tutta al femminile: Anna Marchesini*, che esplora la figura di questa straordinaria interprete che sviluppa la propria attività sia in televisione che in teatro.

La seconda parte del volume, come già specificato all'inizio, si inserisce nel contesto delle celebrazioni per il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, dedicando un importante e necessario omaggio a questa figura poliedrica di scrittore, poeta, regista e saggista dalla spiccata sensibilità filogina. Con la sua opera, che spazia dalla poesia alla prosa, dal teatro al cinema, e attraverso i rapporti personali intrattenuti con numerose donne -artiste e scrittrici come Anna Magnani, Piera Degli Esposti, Cecilia Mangini, Maria Callas, Laura Betti e Dacia Maraini- Pasolini ha lasciato un'impronta profonda e duratura all'interno del dibattito sulla *Querelle des Femmes*, contribuendo a ridefinire la rappresentazione del femminile nella cultura italiana ed europea. La macrosezione in questione si apre con un

intervento di grande rilievo, quello di Assumpta Camps, intitolato *L'ellissi come strategia nella ricezione ispanoamericana di P. P. Pasolini* dove si riflette sui possibili criteri sottesi alle scelte antologiche del volume pubblicato nel 1990 con il titolo di *Poesia Italiana Contemporanea*. L'autrice esamina in maniera dettagliata i principi di selezione adottati per rappresentare l'opera pasoliniana all'interno del volume, che propone la traduzione al catalano di alcune poesie di Pasolini a cura del poeta Narcís Comadira. L'autrice del saggio si sofferma in particolare sull'analisi critica delle poche traduzioni del poeta friulano incluse nell'antologia in questione. La studiosa inizia sottolineando la grande importanza che la figura di Pasolini riveste nella ricezione ispanica della cultura italiana contemporanea, che passa principalmente attraverso la fruizione prima cinematografica e poi letteraria. La scelta del curatore dell'antologia ricade su alcune poesie tratte da *Poesia in forma di rosa* (1964), testo praticamente sconosciuto in Catalogna, come del resto l'intera opera di Pasolini ad eccezione delle poesie in friulano. Camps analizza con agutezza e rigore filologici il rapporto tra le tematiche delle poesie selezionate ed i criteri che ne hanno sorretto le traduzioni, considerando come le seconde possano essere interpretate come il frutto di un'intenzionalità ideologica normalizzatrice ispirata da un principio ellittico oggi assolutamente anacronistico. Altro contributo di particolare interesse all'intero della sezione pasoliniana è quello di Spiros Koutrakis, dal titolo *Mettere in luce le presenze femminili in Il sogno di una cosa di P. P. Pasolini*, dove si propone una lettura dell'opera che si discosta dalle interpretazioni canoniche, ponendo al centro del discorso critico la rappresentazione delle donne e il ruolo attribuito alle figure femminili nella struttura narrativa del romanzo. A concludere il volume è lo studio di M. Belén Hernández González, *Pasolini, Maraini e Moravia. Proiezione artistica di un'amicizia*, in cui si analizza il legame umano e intellettuale che univa i tre protagonisti della scena letteraria romana. La ricerca mette in rilievo come la loro amicizia abbia avuto una ricaduta significativa nelle dinamiche culturali e nei dibattiti intellettuali degli ultimi vent'anni della vita di Pasolini. I contributi raccolti nella seconda parte del volume dimostrano come la lettura dell'opera pasoliniana si possa beneficiare di prospettive critiche eterogenee e innovative. L'attenzione alla presenza ed al ruolo del femminile nelle opere dell'autore arricchisce, inoltre, la comprensione del contesto storico e culturale di quegli anni. In tal modo, la figura di Pasolini emerge in tutta la sua complessità, rivelando nuovi spunti interpretativi per la critica contemporanea.

Salvatore Bartolotta, Professore ordinario di Filologia Italiana, oltre a curare e coordinare i tre volumi di questa serie, è autore di numerosi studi nell'ambito della letteratura e cultura italiane nonché degli studi di genere. È Investigatore Principale del gruppo di ricerca internazionale *Mujeres, Artistas y Escritoras en la Querelle des Femmes* dell'*Universidad Nacional de Educación a Distancia* (UNED) e partecipa attivamente ad altri gruppi di ricerca delle Università di Siviglia (*Escritoras y escrituras*), Salamanca (*Escritoras y personajes femeninos en la literatura*) e Oviedo (*Voces femeninas en la literatura y la cultura europeas*). Degna di nota è la sua partecipazione, in qualità di membro del team di ricerca, ai progetti I+D+I *Ausencias. Escritoras italianas inéditas en la Querelle des Femmes* e *Men for Women*, che costituiscono un unicum nel panorama della italianistica internazionale.

Mercedes Tormo-Ortiz, co-curatrice dell'opera, è Dottoressa in Filologia presso la UNED. È membro attivo della *Sociedad Española de Italianistas* (SEI) e dell'*Asociación*

Universitaria de Estudios de las Mujeres (AUDEM). Come ricercatrice, si dedica in particolare alla riscoperta delle voci femminili nella storia, con un'attenzione specifica alla letteratura. Ha pubblicato diversi studi sia in lingua spagnola che italiana.